



EUROPE DIRECT
Genova



COMUNE DI GENOVA

Siria: l'UE modifica le misure restrittive per agevolare la fornitura di aiuti umanitari a seguito del terremoto

Le sanzioni dell'UE in vigore riguardanti la Siria colpiscono il regime di Assad e i suoi sostenitori e, di conseguenza, i settori dell'economia da cui il regime traeva profitto. Il regime di sanzioni non vieta l'esportazione di prodotti alimentari, medicinali o attrezzature mediche da parte dell'UE verso la Siria e non colpisce il sistema sanitario siriano. Il regime di sanzioni prevede un'eccezione umanitaria di ampia portata per garantire fornitura e assistenza umanitaria in tutto il Paese.

Il Consiglio è fortemente preoccupato per la situazione in Siria, martoriata dal conflitto e dal tragico terremoto del 6 febbraio 2023.

L'UE e i suoi Stati membri sono tra i principali donatori di aiuti umanitari a favore delle persone colpite dal conflitto in Siria. L'importo totale dei finanziamenti umanitari erogati dall'Unione europea e dai suoi Stati membri per la crisi siriana (Siria e paesi vicini) dal 2011 ad oggi è pari a 27,4 miliardi di EUR. A seguito dei devastanti terremoti, l'UE e i suoi Stati membri hanno già fornito 5,5 milioni di EUR per far fronte alle necessità più urgenti, sotto forma di aiuti umanitari supplementari a tutte le zone colpite.

In considerazione della gravità della crisi umanitaria in Siria, aggravata dal terremoto, il Consiglio ha deciso di adottare una modifica aggiuntiva per motivi umanitari al fine di agevolare ulteriormente la rapida fornitura di assistenza umanitaria.

La modifica si applica per un periodo di sei mesi e abolisce la necessità che le organizzazioni umanitarie richiedano l'autorizzazione preventiva delle autorità nazionali competenti degli Stati membri dell'UE per effettuare trasferimenti o fornire beni e servizi per scopi umanitari alle persone ed entità elencate.

Per maggiori informazioni  www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/02/23/earthquake-in-turkiye-and-syria-eu-amends-restrictive-measures-in-place-regarding-syria-to-facilitate-the-speedy-delivery-of-humanitarian-aid/



Soccorritori al lavoro tra le macerie di Aleppo - Ap/Omar Sanadiki

Terremoto in Siria e Turchia: il sostegno dell'UE

Nella notte del 6 febbraio 2023, un terribile terremoto di magnitudo 7.8 ha colpito la Turchia e la Siria. È stato uno dei terremoti più violenti che la regione abbia conosciuto in oltre un secolo e i terremoti che hanno colpito i due paesi nelle ore successive hanno avuto effetti ancor più devastanti.

Il Consiglio europeo esprime il suo più profondo cordoglio alle vittime ed è solidale con le popolazioni di Turchia e Siria.

La presidenza svedese ha avviato la modalità di piena attivazione dei dispositivi integrati dell'UE per la risposta politica alle crisi (IPCR) per coordinare le misure di sostegno dell'UE, in stretta collaborazione con la Commissione europea.

La presidenza ha inoltre deciso di organizzare, insieme alla Commissione europea, una conferenza dei donatori per mobilitare fondi della comunità internazionale a sostegno delle popolazioni di Turchia e Siria. L'evento è previsto nel marzo 2023 a Bruxelles.

L'UE ha risposto immediatamente alla richiesta della Turchia del 6 febbraio di attivare il meccanismo di protezione civile dell'UE.

Ventuno paesi dell'UE, nonché l'Albania, il Montenegro e la Serbia, hanno messo a disposizione squadre di ricerca e soccorso a sostegno degli operatori di primo intervento sul campo, in coordinamento con il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'UE (ERCC) e con le autorità turche. Sono state inviate in Turchia squadre mediche per fornire assistenza sanitaria di emergenza.

L'UE ha mobilitato le risorse strategiche di rescEU per fornire unità di alloggio temporanee, tende e letti. È stato inoltre attivato il sistema satellitare Copernicus dell'UE per fornire servizi di mappatura di emergenza.

L'8 e il 9 febbraio 2023 le autorità siriane e il Programma alimentare mondiale in Siria, rispettivamente, hanno chiesto di attivare il meccanismo di protezione civile dell'UE.

Dieci paesi dell'UE hanno già offerto tende, sacchi a pelo, materassi, letti, prodotti alimentari e abbigliamento invernale. L'ERCC è in contatto con gli Stati membri dell'UE e le Nazioni Unite per far pervenire ulteriore aiuto alle persone più bisognose.

La capacità di risposta umanitaria europea fornisce soccorso rapido alle persone colpite dal terremoto.

Per rispondere alle necessità più urgenti, comprendenti tra l'altro denaro contante per alloggi e prodotti non alimentari, acqua e servizi igienico-sanitari, sanità e attività di ricerca e soccorso, l'UE ha inoltre messo a disposizione 3,5 milioni di EUR in assistenza umanitaria.

Per maggiori informazioni 🖱️ www.consilium.europa.eu/it/press/news/20230206-turkey-earthquake/



© Bulgarian Civil Protection

Cerimonia del Consiglio d'Europa a un anno dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina

Il 24 febbraio, ad un anno dalla guerra di aggressione da parte della Russia contro l'Ucraina, il Consiglio d'Europa ha tenuto una cerimonia presso la sede di Strasburgo dell'Organizzazione. Hanno partecipato Rappresentanti dell'Ucraina, dell'Islanda e del Consiglio d'Europa. Di fronte all'edificio del Palais de l'Europe del Consiglio d'Europa si sono radunate centinaia di persone per prendere parte alle celebrazioni.

Nell'occasione, la Ministra degli Affari esteri islandese e Presidente del Comitato dei Ministri, Thórdís Kolbrún Reykjörd Gylfadóttir, ha reso omaggio al popolo ucraino: "Abbiamo assistito alla ferocia contro cui il popolo ucraino ha combattuto per difendere il proprio diritto a scegliere il cammino della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto per le sue persone e per il suo futuro. Questi sono i valori del Consiglio d'Europa e non devono essere dati per scontati".



Europa creativa: bandi 2023 della sezione Media

La Commissione europea ha dato ai primi bandi per il 2023 relativi al programma Europa creativa.

Si tratta di nuovi bandi che rientrano nell'ambito della sezione Media del programma, esclusivamente dedicata al sostegno del settore audiovisivo e cinematografico, rivolti a persone giuridiche pertinenti.

È previsto uno stanziamento di 6.500.000 euro e la scadenza è fissata al 30 marzo 2023.

Per maggiori informazioni  www.regione.liguria.it/homepage-fondi-europei/come-fare-per/notizie-europa/item/35390-europa-creativa-bandi-2023-media.html



È ancora possibile partecipare al bando “Media representation and inclusion for refugees and migrants”

È attivo il bando della Commissione europea “Media representation and inclusion for refugees and migrants”, con cui si intende sostenere un progetto pilota che contribuisca a migliorare la rappresentazione e la visibilità di migranti e rifugiati sui social media e in altri canali mediatici.

Potranno essere sostenute attività come la creazione di narrazioni online pertinenti e positive sulla migrazione, sviluppo o modifica di pratiche collaborative, per learning e formazione professionale per i migranti.

Il progetto proposto deve avere una durata compresa tra 15 e 18 mesi, indicativamente con inizio dopo il 1° luglio 2023 e si rivolge a persone giuridiche stabilite nei Paesi UE. Le candidature devono essere presentate da un consorzio costituito da almeno 5 partner di 4 diversi Paesi ammissibili.

Il bando ha un budget di 490.500 euro da destinare a un solo progetto; il contributo Ue potrà coprire fino al 75% dei costi ammissibili.

La scadenza è fissata il 15 marzo 2023

Per maggiori informazioni  www.europainnovazione.com/bando-cnect20228240201-media-representation-and-inclusion-for-refugees-and-migrants/



Contatti:

Biblioteca Berio

Via del Seminario 16

16121 Genova

centroeuropedirect@comune.genova.it

010 5574087



COMUNE DI GENOVA



Seguici sui nostri social

